



«Marconi» è arrivato: si alza il sipario sul teatro

Dal modernissimo foyer
alla sala 3.0: un nuovo gioiello
a disposizione della comunità

Calcinato

Alice Scalfi

■ La comunità che a passo di grancassa si avvicina al suo ex cinema per riprendersi il nuovo teatro: ieri a Calcinato «ghe riat Marconi». Ora lo slogan non è più solo sui manifesti rossi sparsi per il paese, ma è una realtà: dal municipio si è articolato il corteo con la banda e le majorette fino al nuovo teatro Marconi, poi i discorsi delle autorità, la benedizione, il taglio del nastro e la visita guidata finale. Insomma, l'inaugurazione di ieri è stata un evento di comunità, dall'inizio alla fine.

Ed è stata contenta, il sindaco Nicoletta Maestri, della partecipazione alla festa per il nuovo Marconi: un teatro, lo ricordiamo, realizzato sulle ceneri dell'ex cinema grazie a un accordo di competitività con Metallurgica San Marco e sostenuto dalla Regione. Sono serviti più di 3 milioni di euro e anni di lavori, ma la presen-

za di tanti cittadini ieri «è - per Maestri - testimonianza di quel che il teatro dovrà rappresentare: la nostra comunità». Non per niente la comunità è stata tanto coinvolta nel per-

corso verso la riapertura del Marconi (grazie al progetto avviato nel 2022 «Ghe dré a rìa Marconi»): «Un percorso all'insegna della co-progettazione, sia per la gestione degli spazi, sia per la proposta culturale». Al fianco del Comune, la coop La Nuvola nel Sacco e l'associazione Finisterrae.

Chi c'era. Tanti cittadini, tante autorità all'inaugurazione. Oltre alla giunta comunale per intero, presenti anche i consiglieri regionali Claudia Carzeri e Floriano Massardi, e il sindaco di Pavone Mella e consigliere provinciale Mariateresa Vivaldini. Dopo il taglio del nastro, tutti in fila per la visita guidata. Dal modernissimo foyer che già si intravede da fuori, attraverso le vetrate della facciata fino ai camerini, e soprattutto alla nuova «sala 3.0» da cento posti che sarà utilizzata per finalità diverse: da incontri per gruppi più ristretti fino alla formazione aziendale. E il

grande palcoscenico, che affaccia su una sala da oltre trecento posti, tra platea e galleria. Tutto in bianco e blu, pulito e nuovo. Alle pareti, fotogra-

tie dell'ex «cine» Marconi, vecchie locandine di appuntamenti che ha ospitato. //





Taglio del nastro. L'inaugurazione del teatro Marconi



Platea e galleria. Prevalgono le tinte biancoblù

